

N. 9627

REPUBBLICA ITALIANA



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)

TITOLO: " GUARIRE LA TERRA "

Metraggio { dichiarato 298
 { accertato 297

Marca: PRODUZIONE TAPARELLI

Terenzi-Roma

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

REGISTA: GIOVANNI PASSANTE

SOGGETTO: G. PASSANTE

Le piante vivono di acqua, di luce e di sole; ed a questo proposito si mostra come respirano le piante e come assorbono l'acqua. Ma se è facile somministrare l'acqua ad una pianta, così non succede con una grande distesa agricola dove l'acqua viene fornita a capriccio dalla natura. Ecco perché gli uomini hanno creato l'irrigazione artificiale a pioggia, che da sorprendenti risultati. Infatti su un terreno irrigato artificialmente si possono avere sei raccolti in un anno; in modo che su un ettaro di terreno possono vivere da tre a quattro mucche da latte. Le mucche trasformano il foraggio in latte, ritornando alla terra il letame che serve per la concimazione. Ma il concime naturale non è sufficiente per un buon prodotto, per ottenerlo bisogna usare il concime chimico. Il contadino però non può sapere con precisione quale concime usare, ed allora interviene il medico della terra, che preleva il campione di terreno per l'analisi. Questa è compiuta da un istituto di chimica agraria, che in base all'esame determina il concime da usarsi. Qui si vede come si fabbricano i principali concimi chimici. Il documentario chiude con un'incitazione agli agricoltori di usare il concime chimico per lo sviluppo dell'agricoltura nazionale.

Si rilascia il presente nulla - osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla - osta, concesso **13 APR 1951** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li **30 APR. 1951**

*P. C. C.
G. de Pina*

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

P. de Pina